



# Difendiamo le galline e il bando delle gabbie di batteria

**Il 13 e 14 marzo ti aspettiamo ai tavoli LAV in 350 piazze d'Italia**

di Roberto Bennati

Ottenere nuove leggi per gli animali non è semplice e certamente non è stato semplice ottenere la direttiva a protezione delle galline ovaiole e il bando delle gabbie di batteria previsto per il 2012. Un appuntamento storico, forse uno dei risultati di portata maggiore a livello animalista, se teniamo in considerazione l'entità degli interessi in gioco e il numero di animali coinvolti; ma anche l'esempio, incontrovertibile, che leggi che cambiano la vita degli animali sono possibili.

Purtroppo oggi siamo chiamati a difendere quella normativa che un'industria avicola animata solo dal profitto e dallo sfruttamento degli animali vuole annullare, cancellare come se non fosse mai esistita, continuando così in un cruento e insostenibile sistema d'allevamento. L'applicazione della legge è quindi oggi il nostro nuovo obiettivo e forte dovrà essere l'impegno per contrastare ancora una volta interessi economici e lobby contro gli animali, che trovano presso le istituzioni molta più considerazione rispetto alle istanze animaliste. Applicare questa legge è oggi necessario per determinare un cambiamento con-



creto per la vita di milioni di galline.

Con le giornate nazionali del prossimo 13 e 14 marzo la LAV rilancia la sua azione per la fine delle gabbie di batteria, l'inizio della nuova campagna diretta ai cittadini, ai supermercati e alle istituzioni, affinché ciascuno faccia la sua parte, affinché ciascuno dica basta alla reclusione di 40 milioni di galline. Ai cittadini chiediamo in primo luogo di prendere in considerazione di non consumare più uova e di scegliere quei prodotti che non contengono uova, il primo modo diretto e immediato di porre fine alla reclusione delle galline, ma anche all'uccisione di milioni di pulcini maschi che non producendo uova e non essendo in grado di crescere velocemente come un pollo da carne, vengono semplicemente tritati vivi.

A chi invece intende ancora ricorrere al consumo di questi prodotti, chiediamo di orientare le proprie scelte verso le uova prodotte da galline allevate all'aperto o secondo il metodo biologico, rifiutando da subito l'acquisto delle uova prodotte da galline reclusi in gabbie di batteria. Ricordiamo che le uova devono essere etichettate secondo il metodo di allevamento delle galline, identificato con un codice impresso su ciascun uovo e con diciture sulle confezioni. Sono im-

presse in commercio quattro ti-

**Allevamento biologico - uova identificate con il codice "0"**

Le galline possono godere di spazi all'aperto e densità minime d'allevamento maggiori e, cosa importante, mai in gabbia. Le galline in questo caso sono anche alimentate con mangimi di provenienza biologica.

**Allevamento all'aperto - uova identificate con il codice "1"**

Le galline possono razzolare all'aperto per alcune ore al giorno in un ambiente esterno protetto dal contatto con altri animali. Le uova in questo tipo di allevamento possono essere deposte sul terreno o nei nidi. La densità all'esterno di questo allevamento è di 1 gallina ogni 4 m<sup>2</sup>.

**Allevamento a terra - uova identificate con il codice "2"**

Le galline vengono allevate in capannoni all'interno dei quali possono muoversi liberamente ma non hanno l'accesso all'esterno. Le uova sono deposte sul terreno o sui nidi. La densità di questo allevamento è di 4 galline su 1 m<sup>2</sup>.

**Allevamento in gabbia - uova identificate con il codice "3"**

Le galline sono rinchiusi in gabbie disposte in file da 4 a 6, all'interno di capannoni chiusi, con ventilazione forzata e luce arti-

ficiale. La densità di questi animali è di circa 16-18 galline per metro quadrato. Le uova sono deposte su un nastro trasportatore che automaticamente le raccoglie.

La scelta di acquisto di ciascun cittadino è quindi il sistema migliore per dire no alle gabbie di batteria indirizzando anche il settore della produzione. Informeremo i cittadini con iniziative nelle piazze, con uno specifico tour informativo e distribuiremo una guida pratica utile a non essere complici della reclusione degli animali nelle gabbie di batteria. Ai supermercati, secondo quanto sta già avvenendo in altri Paesi europei, chiediamo di anticipare le scelte legislative e di bandire la vendita di uova da galline in gabbia entro il 2012. Già oggi numerosi supermercati mettono a disposizione uova derivanti da sistemi alternativi, ma

dobbiamo ottenere nuove politiche che mettano al bando le uova di batteria, imponendo alla produzione una riconversione altrimenti non spontanea e non voluta dall'industria avicola.

Alle istituzioni chiediamo di non cedere alle pressioni dell'industria avicola, adoperandosi per l'assolvimento dei propri compiti istituzionali e quindi promuovere adeguati controlli e una corretta applicazione dei requisiti della norma.

Nelle piazze sarà possibile firmare due nuove cartoline che chiedono cambiamenti concreti:

- ai supermercati di bandire la vendita di uova da galline in gabbia e rendere disponibili solo uova da sistemi non in gabbia;
- alle amministrazioni locali, di bandirle nelle mense pubbliche e nelle scuole, sostituendole con uova di galline allevate con sistemi non in gabbia.

Ciascun cittadino può fare molto per difendere questa legge, per difendere una scelta di civiltà per gli animali. Testimoniamo il nostro No alla barbarie delle gabbie, difendiamo e costruiamo un mondo migliore per milioni di galline. Nel 1999 questo è stato possibile, dipende da ciascuno di noi confermare questa storica vittoria per gli animali.



**Sabato 13 e domenica 14 marzo: In piazza per difendere milioni di galline**

Sabato 13 e domenica 14 marzo la LAV ti aspetta in centinaia di piazze italiane. Il tuo contributo sarà fondamentale per dire No alle gabbie in cui sono costrette milioni di galline.

**Ai nostri tavoli potrai:**

- firmare le cartoline rivolte ad amministrazioni locali e supermercati
- ricevere, con un piccolo contributo, l'uovo di cioccolato fondente, buono perché aiuta gli animali, buono per chi lo produce perché equo e solidale
- sostenere le nostre azioni e la nostra campagna per restituire la libertà alle galline.

**Vuoi scoprire il tavolo più vicino a te?**

Visita il nostro sito: [www.lav.it](http://www.lav.it) a partire dall'inizio di marzo troverai tutti i dettagli sulle piazze che ci ospiteranno.

E se vuoi dedicarci il tuo tempo e il tuo entusiasmo, partecipa come volontario ai nostri tavoli!

Un'esperienza divertente e motivante che ti permetterà di conoscere tanti nuovi amici che come te hanno a cuore i diritti degli animali. Per scoprire come fare, basta inviare un e-mail a: [sedilocali@lav.it](mailto:sedilocali@lav.it) o telefonarci al numero 06 4461325.

Non mancare all'appuntamento LAV più importante dell'anno, ti aspettiamo!

**Non puoi essere in piazza con noi? Aiutaci con una donazione. Contribuirai a liberare le galline dalle gabbie. Per farlo, utilizza il tagliando che trovi al centro della rivista**